



Al Presidente del Consiglio Comunale di Biella

Alla c.a. Sig. Sindaco Dott. Marco Cavicchioli
e p.c. all'assessore competente

MOZIONE

OGGETTO: Realizzazione di isole per il compostaggio collettivo.

PREMESSO

- che l'incentivazione alla riduzione dei rifiuti prodotti rappresenta uno degli aspetti fondamentali della gestione complessiva del ciclo dei rifiuti per i risvolti economici ed ambientali che ne derivano;
- che nella differenziazione dei rifiuti una componente rilevante che va dal 25% fino al 45% è rappresentata dalla frazione umida organica.

CONSIDERATO

- che esistono da tempo varie soluzioni di trattamento e riutilizzo della frazione umida atte a consentire la pratica del compostaggio a livello domestico, superando quindi la necessità di ricorrere a sistemi impiantistici importanti, spesso invasivi e dispendiosi;
- che non tutti gli abitanti dispongono di un'area dove poter posizionare una compostiera.

RILEVATO

- che il programma politico della coalizione che ha ottenuto la maggioranza dei voti alle ultime elezioni ed è al governo della città pone come obiettivo il ciclo integrato dei rifiuti mettendo in primo piano la necessità di risparmio sia per i cittadini che per l'amministrazione;
- che le norme vigenti consentono una riduzione dei costi delle bollette per i cittadini che praticano il compostaggio domestico: <http://www.searisorse.it/compostaggio-domestico.html> pari al 20% di sconto sulla parte variabile della tariffa;
- che molti enti locali hanno già avviato un progetto di smaltimento e trattamento della frazione organica utilizzando isole di compostaggio collettivo contribuendo inoltre all'esperienza formativa ed educativa della cittadinanza sulle tematiche relative all'impatto ambientale.

Tutto ciò premesso e considerato, i sottoscritti consiglieri comunali impegnano il Sindaco, la sua giunta e l'Assessore competente

- a realizzare nel territorio comunale isole di compostaggio collettivo con la possibilità di applicare l'agevolazione economica nei termini e nei modi previsti dal regolamento a tutti i cittadini che ne usufruiranno.

Al fine di fornire tutto il supporto possibile affinché la pratica del compostaggio collettivo venga applicata si allega il relativo progetto elaborato dal Gruppo di Lavoro Ambiente del M5S di Biella.

Il gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle Biella
Antonella Buscaglia
Giovanni Rinaldi



Compostaggio Collettivo

Un progetto di cittadini per i cittadini

“La spazzatura è una grande risorsa nel posto sbagliato a cui manca l'immaginazione di qualcuno perché venga riciclata a beneficio di tutti.”

Introduzione

La gestione dei rifiuti è una problematica complessa, un intreccio di aspetti legali, ostacoli economici, vincoli di spazio. Considerando che il 33% dei nostri cassonetti è occupato da materia organica, cioè, scarti di origine naturale che possono essere reintrodotti nel ciclo della natura, trovare un modo per sottrarre questa materia dalle discariche e valorizzarla, rappresenta una soluzione importante per migliorare l'attuale realtà dei rifiuti. Purtroppo, quando si tratta di gestire la materia organica di un'intera città in modo centralizzato, le dimensioni del problema diventano così elevate che è comune vedere nascere ostacoli molto simili a quelli che si volevano risolvere inizialmente.

Con questo documento vorremmo proporvi un approccio alternativo, che saprà contrastare il problema urgente della gestione dei rifiuti urbani, permettendoci di rimanere fuori dalle complesse strutture centralizzate; si tratta di qualcosa di piccolo nel suo scopo ma potente nelle sue ramificazioni, implicazioni positive nel corto e nel lungo termine per la città di Biella e i cittadini che la abitano.

Proponiamo un progetto di compostaggio collettivo, cioè un progetto che dia l'opportunità ad un gruppo di concittadini, di gettare i loro scarti organici in un contenitore comune, appositamente pensato per favorire il processo di biodegradazione della materia organica.

Questo gestione della materia organica si distingue dalla solita raccolta differenziata perché è un'iniziativa cittadina di piccola scala. La forza del progetto è di offrire ai cittadini una piattaforma dove possono essere loro stessi a gestire una parte dei loro scarti di casa, per poi godersi i molteplici benefici che ne derivano. Il compostaggio

collettivo non richiede tecnologie estranee e costose, ed il comune non viene interessato a riorganizzare la propria logistica per la raccolta. E' tuttavia un importante strumento per fare nascere nel cittadino una maggiore consapevolezza e lo aiuta ad accrescere un senso di responsabilità, per l'impronta che le sue azioni lasciano sulla sua città.

L'obiettivo a lungo termine di un progetto pilota come questo, è andare verso una "stazione di compostaggio diffusa".

IL RIFIUTO E' UNA RISORSA

Cos'è il compostaggio?

Il compostaggio è un processo di decomposizione naturale dei nostri scarti alimentari. Nel caso del compostaggio domestico, questo processo avviene all'interno di una compostiera, un contenitore appositamente realizzato per facilitare la decomposizione. La materia organica immessa nella compostiera, col passare dei giorni si degrada, diminuendo di

6-7 volte il suo volume iniziale e trasformandosi in compost. Quando il compost è maturo si raccoglie e può essere utilizzato per le sue proprietà di fertilizzante e ammendante per migliorare la struttura fisica del suolo dell'orto.

Come si fa? Collocando nella compostiera un misto tra i nostri scarti alimentari e gli scarti del giardino. Il resto del lavoro viene svolto soprattutto da microrganismi, batteri e insetti tipo lombrichi che, trasformano tramite la loro digestione enzimatica, quegli scarti in compost. In questo processo naturale, il ruolo dell'uomo è di mantenere in vita tutti gli organismi che abitano nella compostiera, dandogli da mangiare e monitorando il livello di umidità e ossigeno.

Perché farlo? I motivi non mancano. Tra l'altro, i vantaggi del compostaggio, hanno effetti positivi su tre livelli d'interesse di una città: Il portafoglio di una città, il benessere/ la vivibilità del cittadino e la cura dell'ambiente nel quale vive.

Ecco alcuni dei notevoli vantaggi:

ECONOMICI:

- Monetizzare una risorsa invece di renderla spazzatura
- Ridurre i costi legati al trasporto della spazzatura
- Ridurre i costi legati alla gestione dello smaltimento, l'attrezzatura dello smaltimento e dell'usura delle strade
- Ridurre il volume dei rifiuti che confluiscono nelle discariche, evitando di occupare terreni per costruirne di nuove-
- Investire energie e risorse economiche del comune, che non devono essere più spese per la gestione dei rifiuti, per altri fini.
- Diventare un modello per altre città nel campo della gestione sostenibile dei rifiuti.

Benessere/vivibilità del cittadino nella sua città

- evitare di riempire i cassonetti con materiale putrescibile, evitando il formarsi di cattivi odori, scongiurando il rischio di patologie e riducendo il livello di sporcizia nelle strade
- Ridurre la congestione e l'usura del manto stradale, togliendo dalle strade il 40 % dei camion per la raccolta dei rifiuti
- Rendere i cittadini coinvolti e parzialmente autonomi nella gestione dei rifiuti nella propria città
- Soddisfazione nel produrre il proprio fertilizzante, diminuendo il bisogno di comprare fertilizzanti chimici.

Ambientali

- migliorare la qualità dell'aria e dell'acqua
- ridurre inquinamento legato al trasporto e far diminuire la domanda di petrolio
- Ritornare alla terra tutta la bontà che lei ci ha fornito, aiutandola poi a produrre altra bontà

...e il compostaggio collettivo perché?

I progetti di compostaggio collettivo, così come quelli di compostaggio domestico, vengono autogestiti dai cittadini, e sono indipendenti dai servizi di raccolta differenziata offerti dal comune.

I vantaggi di fare compostaggio in gruppo(collettivo) invece che da soli (domestico) sono:

- produrre un compost di più alta qualità, vista la diversità degli scarti alimentari che arrivano alla compostiera;
- condividere il proprio impegno settimanale di controllare la salute del compost con altri concittadini
- Permettere a chi non ha spazio per una compostiera domestica, di poter fare comunque il compost.

Fare un progetto che dia l'occasione di socializzare e condividere la gioia del partecipare al ciclo di trasformazione della natura

Il progetto

Di seguito viene riportato un elenco di materiali necessari, per il progetto e le varie fasi che lo compongono

Il materiale

- Elementi necessari alla costruzione di una compostiera lunga 2 metri quadrati e al 1 metro.

***** sbarrare a lucchetti le aperture delle compostiere e dare copia delle chiavie a tutti i partecipanti(vedere precauzioni)

- Contenitore grande con coperchio dove raccogliere foglie secche e materia marrone
- Bidoni da 2- 4 litri da distribuire ai partecipanti per raccogliere gli scarti in casa
- Materiale informativo(Volantini e Manifesti)
- Cartelli segnaletici ed informativi da affiggere nelle vicinanze della compostiera e sulla compostiera.

Fasi

* Scelta del luogo su un area non pavimentata

PRIMA PROPOSTA

“ Giardini Argo Corona Villaggio Lamarmora “



SECONDA PROPOSTA

“ Giardini di Chiavazza Atleti Olimpici Azzurri “



*Le zone scelte sono vicino alle case , inserite in aree verdi molto grandi (giardini pubblici) , vicino alla strada per poter essere raggiunte facilmente . Pensiamo di proteggere le compostiere con una tettoia fatta con materiale che si possa inserire bene nel contesto (legno ed altro) e circondate da una siepe !

*Volantinaggio e passaparola ai residenti nelle immediate vicinanze, con numero telefonico da contattare

*Servizio di supporto telefonico, per rispondere alle domande prima dell'incontro

*Tenere una prima sessione di formazione sul funzionamento della compostiera, prevedere altre due sessioni per venire incontro agli assenti o ai nuovi arrivati.

*Scegliere circa 13 famiglie interessate. La compostiera potrà essere utilizzata da un

numero limitato di persone, determinato dalla dimensione della compostiera utilizzata.

*Ogni due settimane per i primi due mesi è previsto un incontro di supporto tecnico ai partecipanti, dove ci riuniamo per osservare insieme lo stato del compost

*Festa di fine stagione per consolidare i legami comunitari e dividere il compost tra i partecipanti.

Nostro ruolo:

Promozione del progetto; Coinvolgimento dei cittadini; Disponibilità a rispondere alle domande; creare e mettere a disposizione il corso base di compostaggio collettivo; supporto tecnico settimanale ai partecipanti.

Ruolo del comune:

Partner e sponsor dell'iniziativa, volta alla riduzione a monte dei rifiuti; fornisce la compostiera, i bidoncini domestici, crea il materiale informativo e provvede all'installazione della compostiera e dei cartelli informativi.

FASI REALIZZATIVE:

Acquisto del materiale

Costruzione e installazione

Creazione e distribuzione del materiale informativo

Pianificazione sessioni di informazione

NUTRIRE LA COMPOSTIERA

Io mi ricordo di:

-Selezionare gli alimenti che andranno nel compost, aiutandomi con questa tabella (più la mia dieta è variegata, più il pH del compost sarà equilibrato).

-Sminuzzare la dimensione degli scarti (perché voglio accelerare il processo di decomposizione, favorire l'aerazione della pila e permettere una decomposizione uniforme)

- Equilibrare la materie carboniose ed azotate. Dentro casa mischio: l'umido con carta, tovaglioli o giornali triturati. Aggiungo due quantità di secco per ogni quantità di umido.

- Andare a passeggio ogni tre, quattro giorni verso la compostiera, portando con sé una bottiglia d'acqua, nel caso in cui la compostiera abbia sete.

MATERIE RICCHE DI AZOTO (DETTO UMIDO)	MATERIE RICCHE DI CARBONIO (DETTO SECCO)	MATERIE DA GETTARE IN QUANTITÀ LIMITATE	MATERIE DA NON GETTARE NEL MODO PIÙ ASSOLUTO
<ul style="list-style-type: none"> - Frutta e verdura - Ortaggi - Fogliame fresco - Erba ed erbacce fresche - Gusci di uova triturati - Alghe - Compost maturo 	<ul style="list-style-type: none"> - Foglie di alberi seccati - Trucioli, paglia - Segatura - Piante morte - Fiori secchi - Filtri di tè e fondi di caffè - Pasta cotta o cruda - Pane - Riso - Capelli e unghie - Piume 	<ul style="list-style-type: none"> - Residui alimentari salati - Materia organica troppo bagnata - Cenere di legno (non trattato chimicamente) - Carta non stampata - Cartone - Tovaglioli, fazzoletti e sacchetti di carta - Foglie a lenta decomposizione (castagno, pioppo, betulla, noce, acacia, magnolia) - Buccerose di agrumi - Noci triturate finemente 	<ul style="list-style-type: none"> - Ossa, carne, pesce - Conchiglie di frutti di mare - Latticini - Feci animali o umane - Oli e grassi e aceto - Foglie di rabarbaro (il gambo si può compostare) - Materia organica contaminata da pesticidi o tossine chimiche - Piante malate, in semi o rampicante - Fogliame stradale (presenza di Piombo) - Polvere di casa - Fuliggine, carbone - Materia Non Organica (plastica, vetro, ferro, gomma, etc.)